

Famiglia

a P a r m a



Lavoro, scuola,
tempo libero: "kit"
di sopravvivenza

Famiglia,
una grande
risorsa!

Laboratori
Famiglia

Parma Family
Card al via!

SOMMARIO

2 FAMIGLIA CLICK

Siamo on line!
Visita famigliaparma.it

3 EDITORIALE

La mia città per le famiglie

4-5 IN PRIMO PIANO

Lavoro, scuola, tempo libero: "kit" di sopravvivenza

6 - 7 IN FAMIGLIA

Famiglia, una grande risorsa!

8-9 MAPPE

Una città a misura di famiglia (I)

10 - 11 PROGETTI

Laboratori Famiglia
"al Portico" e "in Oltretorrente"

12 ASSOCIAZIONI

"Cerchio azzurro"
e "Per ricominciare"

13 TASSE E TARIFFE

Per un risparmio a misura di famiglia

14 - 15 FAMILY CARD NEWS

Parma Family Card al via!

Famiglia
a p a r m a

Registrazione al Tribunale di Parma n° 15 del 27/07/2009
Proprietà: Comune di Parma
Realizzazione editoriale: Sale in Zucca
Stampa: Stamperia Scrl

Direttore responsabile
Andrea Ansaloni

Comitato di redazione
Cecilia Maria Greci, Guido Cavalli, Francesco Belletti,
Alfredo Caltabiano, Sauro Avanzi

Segreteria di redazione
Barbara Biggiero
Info: tel. 0521218735; e-mail: b.biggiero@comune.parma.it

In copertina
L'immagine
è un'illustrazione
di Giuseppe Braghiroli.

Siamo on line! Visita famigliaparma.it

Il sito interattivo per la famiglia

Il sito per la Famiglia del Comune di Parma è on line.

Semplice e immediato, il sito intende diventare un punto di riferimento e supporto per le famiglie della città. L'home page con gli eventi e le ultime notizie si propone come un'interessante vetrina sul tema famiglia.

Oltre ai consueti link orizzontali di presentazione, il sito offre nella colonna di sinistra interessanti sezioni a supporto della vita familiare su tutto ciò che è il lavoro, l'abitare, lo star bene, lo sport, il tempo libero, lo spettacolo, il risparmio, il muoversi.

Nella colonna di destra si possono invece trovare indirizzi e informazioni sulle associazioni familiari, piccoli annunci

da famiglia a famiglia e una sezione sulla sua storia. Sempre nella colonna di destra si può trovare il link di iscrizione alla newsletter famigliaparma.it, che dà la possibilità di avere direttamente a casa tante novità sul tema famiglia.

Il link del periodico cartaceo dà invece la possibilità di scaricare i numeri usciti in formato elettronico pdf.

La singolarità del sito sta nel suo stretto legame con il periodico: le notizie pubblicate, infatti, trovano il loro ampliamento e approfondimento nel sito; basta seguire l'indicazione in rosso > [continua su www.famigliaparma.it](http://www.famigliaparma.it), posta a fine degli articoli del periodico cartaceo e connettersi con il sito www.famigliaparma.it.

Buona lettura e buona navigazione!



La mia città per le famiglie

Gentili famiglie, care mamme e papà, cari ragazzi e bambini,

perché un giornale per le famiglie? Il Comune già si rivolge ogni giorno a ciascuno di voi per parlare di servizi, di strade e di scuole, dei tanti aspetti della vita della città che vi riguardano... È vero, ma una famiglia guarda la città con occhi molto diversi rispetto a ciascuno di noi.

Un esempio molto banale: una strada. L'occhio di una mamma nota molte più cose di quelle che siamo soliti considerare: non solo i parcheggi o le buche, ma quanto è largo e comodo il marciapiede, se ci passa una carrozzina o una bicicletta, se c'è ombra d'estate, se è illuminata di notte, se c'è troppo rumore o troppo traffico, se ci sono panchine o parchi e come sono attrezzati, se le strisce sono ben segnalate, se ci sono i dissuasori di velocità e tante altre cose ancora... e lo stesso vale per qualsiasi luogo o qualsiasi servizio, dagli autobus agli asili, dai negozi ai musei.

Ora anche il Comune si sta sforzando di acquisire questa specie di "vista a raggi x", capace di tenere insieme e considerare tutti gli aspetti che si intrecciano e si sovrappongono nella vita delle persone. Perché è questo che fa una famiglia ogni giorno.

Nelle famiglie, quotidianamente e senza tanto clamore, accadono le cose più importanti, le cose su cui si basa tutta la nostra società: la cura e l'educazione dei nostri figli, il confronto e lo scambio tra generazioni, la cura dei nostri anziani, e l'educazione di noi stessi a costruire relazioni durature e responsabili. Tante cose che



accadono nello stesso luogo e spesso nello stesso momento! Per questo la famiglia è un insostituibile progetto a lungo termine di benessere e felicità, una fabbrica di bene comune che non chiude mai. La famiglia, che spesso la politica svisciva oppure tratta con moralismo, è invece la vera protagonista della vita della nostra società, e la nostra principale risorsa per il futuro. C'è un grande valore aggiunto che solo la famiglia può dare, ma non deve rimanere sola.

Noi vogliamo valorizzarla e metterla al centro dei progetti della città. Senza sostituirci a lei, né limitare la sua autonomia, anzi affiancandola, in punta di piedi, sostenendola nella sua quotidianità, promuovendo le associazioni, le reti, le esperienze concrete e spontanee, e creando un'alleanza di tutte le istituzioni.

Certo, limitarci a costruire un asilo o una strada, in un certo senso sarebbe stato più facile. Ma oggi non può più bastare. Per questo abbiamo scelto di costruire, tutti insieme, una città a misura di famiglia. Dunque, inizia qui il diario di questo viaggio insieme. Questo notiziario sarà il luogo per le informazioni, ma soprattutto per le riflessioni e gli approfondimenti delle iniziative, degli spazi e dei momenti non solo del Comune, ma di tutti coloro che nella nostra città parlano alle famiglie e delle famiglie.

Buona lettura e a presto!
Pietro Vignali, Sindaco



Iscriviti a famigliaparma.it

Desideri essere informato sulle notizie e le opportunità che il Comune di Parma e la tua città offrono alla famiglia: vai al sito www.famigliaparma.it e iscriviti alla newsletter famigliaparma.it, che ti verrà inviata al tuo indirizzo di posta elettronica.

Lavoro, scuola, tempo libero: "kit" di sopravvivenza

Conciliare i tempi di vita di famiglie con bambini 0-3 anni richiede una rete di servizi adeguati



Conciliare è una parola che indica la capacità di organizzare il nostro tempo, di gestire gli impegni lavorativi, sociali e privati nel modo più equilibrato, ma anche di creare nuove opportunità di crescita per le persone e per la società. Questo termine indica, soprattutto per la famiglia, la capacità di armonizzare i diversi impegni nell'ambito della coppia e quindi di affrontare i compiti di cura dei figli e dei parenti anziani. La conciliazione tra tempi di vita e di lavoro coinvolge dunque i nostri progetti personali e familiari, ma necessita anche di poter usufruire di una rete di servizi adeguatamente organizzati. Il Comune di Parma ha da tempo avviato il progetto Conciliazione dei tempi famiglia - lavoro - città e realizzato una serie di servizi alternativi e complementari al Nido d'Infanzia con l'obiettivo di armonizzare tempi e impegni della vita quotidiana. Illustriamo di seguito i numerosi servizi che permettono una conciliazione dei tempi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni. T.M.

Ecco alcuni servizi a disposizione

Contributi a sostegno della genitorialità nel primo anno di vita del bambino: è un contributo economico erogato per un massimo di 9 mesi alle famiglie con bambini nati dal 1 aprile al 30 settembre 2009 o nati entro il 31 marzo 2009 in cui i genitori sono entrambi lavoratori.

Contributi per servizi alternativi al Nido d'Infanzia: è un contributo economico erogato alle famiglie con bambini dai 5 ai 20 mesi per un massimo di n.88 contributi mensili. Ha validità per l'intero anno scolastico 2009/10 così da consentire alle famiglie di usufruire di servizi alternativi al nido quali l'educatrice familiare o il reperimento di una baby sitter. Info: 0521031833 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Albo Comunale delle

Babysitter: è un elenco di persone selezionate dopo un periodo di tirocinio obbligatorio nei nidi d'infanzia comunali a cui il Comune garantisce una formazione permanente. Scegliendo tra le persone iscritte all'albo i genitori avranno garanzia di affidarsi a una babysitter seria e preparata. L'Albo, nel quale sono inseriti il nominativo e la disponibilità oraria, è a disposizione presso il punto accoglienza del DUC, le strutture di Nido d'Infanzia Comunali e di ParmalInfanzia, il sito www.comune.parma.it. Per contattare le babysitter telefonare allo 0521218538, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.00 o tramite e-mail: coordinamentonidi@comune.parma.it.

Educatrice domiciliare: prevede l'affidamento di 5 bambini, presso una unità abitativa autorizzata, a una educatrice d'infanzia, abilitata al lavoro di cura con apposito corso di formazione aggiuntivo al

diploma di maturità pedagogico. Il servizio funziona di norma dalle ore 8.00 alle 15.15. Per informazioni: ParmalInfanzia, via Tonale 6, tel. 0521600657.

Educatrice familiare: prevede l'affidamento di 3 bambini a una educatrice d'infanzia, abilitata al lavoro di cura con apposito corso di formazione aggiuntivo al diploma pedagogico. Il servizio si svolge presso l'abitazione di una delle famiglie iscritte e funziona di norma dalle ore 8.00 alle 15.15. Per informazioni: ParmalInfanzia, via Tonale 6, tel. 0521600657.

Tagesmutter: è un sostegno alle famiglie con figli di età compresa tra 0 e 4 anni, tramite mamme che assicurano la cura a uno o più bambini di altre madri presso il proprio domicilio o un altro ambiente adeguato. La Tagesmutter (madre di giorno) offre opportunità di lavoro a

mamme e donne disposte ad acquisire una formazione e qualifica specifica.

NidoNonNido: è un servizio sperimentale che permette la frequenza con orari flessibili per agevolare i genitori con orari di lavoro atipici. È aperto 11 mesi l'anno dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30. Ospita fino a 12 bambini tra i 12 e i 36 mesi seguiti da un educatore con diploma pedagogico affiancato da tre adulti, abilitati al servizio a seguito di un apposito tirocinio. Nella primavera scorsa ha preso l'avvio il primo servizio di NidoNonNido "Lo scricciolo" in via Argonne 2 e a partire da questo settembre sono state avviate altre 2 strutture per un numero complessivo di ulteriori 24 posti, in piazzale Santa Fiora e in viale Mentana.

Centri per bambini e genitori: sono luoghi dove bambini da 3 a 36 mesi accompagnati da un adulto (genitori, nonni, ecc.) possono giocare e incontrare altri bambini e gli accompagnatori possono, a loro volta, incontrare altre famiglie. Quali sono e dove sono: L'Arca, via Marchesi 6/b; Il Gomitolo, largo Parri 1 gestiti da ParmalInfanzia; Oplà, via Oradour 14, gestito da Coop.Terra dei Colori; Casa nel Parco, via Naviglio Alto 4 gestito da Coop. Eidè.

Spazi bimbo: sono ideali per le famiglie che hanno esigenza di affidare il proprio bambino a una struttura per poche ore al giorno (fino a un massimo di 5 ore



e non è prevista l'erogazione del pasto). Si rivolgono ai bambini dai 12 ai 36 mesi; sono aperti 5 giorni alla settimana al mattino o al pomeriggio. L'iscrizione al servizio segue le stesse modalità dell'iscrizione al nido ed è compreso nello stesso bando.

Asilo Nido Aziendale: è un asilo che si trova all'interno di un'azienda o nelle

immediate vicinanze. È una soluzione che consente una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e di vita. La legge promuove la realizzazione di queste strutture con sgravi fiscali; il Comune offre consulenza e sostegno alle aziende che intendono allestire un nido aziendale.

E quando si è in tanti...

L'esperienza della famiglia Bertolini

La famiglia Bertolini ha quattro figli dai 5 ai 19 anni. Abbiamo chiesto alla signora Angela, la mamma, come fa a destreggiarsi tra le esigenze e gli impegni di tutti.

Quando le persone scoprono che abbiamo quattro figli spesso ci chiedono se siamo matti, o se siamo così ricchi da poterli mantenere senza problemi. In realtà la nostra è stata una scelta di fede e d'accoglienza: per noi ogni figlio è un valore aggiunto. Per avere una famiglia numerosa bisogna organizzarsi, ma è fattibile e si impara a dare peso alle cose importanti. Mio marito lavora fuori città, mentre io ho scelto un part-time per avere il tempo di seguire i miei figli; ci sono i nonni che danno una mano e, talvolta, anche i figli più grandi. Per noi, poi, è stato importante scoprire la dimensione del gruppo all'interno dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose: abbiamo conosciuto altre famiglie simili a noi e abbiamo potuto confrontarci su problemi comuni e ricevere comprensione, ma anche aiuti concreti per la vita quotidiana.

Cosa pensa dei servizi offerti dal Comune alle famiglie?

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione per le famiglie. Noi usufruiamo degli sconti per le mense scolastiche e i trasporti pubblici; ci siamo trovati bene con il nido e credo che le nuove iniziative come l'Albo delle babysitter, il Nido Non Nido e le tagesmutter siano molto utili perché offrono soluzioni flessibili pensate per piccoli numeri che garantiscono



una maggiore attenzione alla persona.

Cosa si può fare ancora da parte dell'Amministrazione e della società per venire incontro alle esigenze delle famiglie numerose?

Credo che l'ISEE sia oggi uno strumento inadeguato per calcolare le reali possibilità economiche di una famiglia, soprattutto se numerosa, quindi ben vengano tutti i correttivi possibili. Vorrei che la scuola pubblica puntasse di più sul valore di ogni singolo ragazzo e venisse incontro alle famiglie con orari più flessibili come già fanno alcune scuole private. Mi piacerebbe che il part-time diventasse una scelta normale e diffusa e permettesse ugualmente alle mamme che lavorano di far valere la propria professionalità. Infine, vorrei che si diffondesse nella società in generale un maggiore senso del gruppo e della comunità. T.M.

Famiglia, una grande risorsa!

Il valore sociale della famiglia per la qualità della vita delle persone e della comunità

Troppo spesso nel nostro Paese si parla di famiglia solo quando si considerano le sue difficoltà, le sue fatiche, le sue criticità, soprattutto in un periodo di grande incertezza sociale, economica e di valori come oggi. Tuttavia

“parlare dei problemi della famiglia non significa dire che la famiglia è un problema”; occorre anzi riconoscere che la famiglia è tuttora una risorsa insostituibile ed essenziale per garantire il benessere di ogni persona e di tutta la società. Questo è anche il tema centrale dell'ultimo Rapporto sulla famiglia del Cisf (Centro Internazionale Studi Famiglia) del novembre 2007: “Ri-conoscere la famiglia. Quale valore aggiunto per la persona e per la società?”

Il “valore aggiunto” della famiglia

Il valore aggiunto della famiglia può essere descritto in vari modi:

- in primo luogo, il valore delle relazioni prodotte dalla famiglia è maggiore del valore dei beni e servizi portati dai singoli membri: l'affidarsi a relazioni più stabili e solide, tipico dell'esperienza familiare, aumenta infatti la capacità di dialogo e scambio fra le persone e le loro risorse;
- il valore sociale della famiglia emerge inoltre nella sua capacità di realizzare una giusta redistribuzione dei beni e dei servizi tra le generazioni in base alle necessità personali;
- da ultimo l'importanza della famiglia si riconosce per il contributo specifico che dà alla società; la stabilità e la forza dei legami



sono condizioni che elevano la capacità della famiglia di impegnarsi in compiti sociali. Laddove c'è maggiore instabilità e debolezza dei legami familiari, minore è la disponibilità a impegnarsi gratuitamente per la comunità e maggiore è la chiusura della coppia in se stessa.

La famiglia: una “scuola” senza tempo

In sintesi, il valore aggiunto della famiglia sta nel suo essere luogo originario (non unico, ma certamente insostituibile) nel quale ogni persona impara a stare in relazione con altre persone, diverse per genere, età, carattere. All'interno della famiglia le persone imparano a essere altruiste, ad avere fiducia negli altri e a costruirsi delle regole di vita, fino ad avere consapevolezza della reciprocità del dono della vita. La famiglia è quindi necessaria alla società, anzi è fondamento della società stessa: si forma una famiglia e insieme si costruisce una società.

L'importanza delle associazioni familiari per la crescita sociale

Ogni famiglia ha la responsabilità di assumersi questa consapevolezza. Proprio su questo fronte si gioca la sfida decisiva delle associazioni familiari, nuovo soggetto che oggi è presente sulla scena nazionale e locale: nel riuscire cioè a mettere in movimento le famiglie, stimolando la vocazione alla socialità e rendendola un fatto pubblico, socialmente, politicamente ed economicamente rilevante. Solo a partire da una presenza reale, da fatti sociali concreti, prodotti direttamente dalle famiglie, sarà possibile esigere dalla politica, dai governi, dalle amministrazioni locali, dal mondo dell'economia e dei media un riconoscimento reale della “cittadinanza sociale della famiglia”.

Francesco Belletti, Direttore Cisf (Centro Internazionale Studi Famiglia)

Vuoi approfondire argomenti sulla famiglia?

> continua su: www.famigliaparma.it

Famiglia e accoglienza

L'esperienza dei coniugi Pelloni

Ernestino e Maria Giovanna Pelloni sono sposati da più di trent'anni, hanno quattro figli e sono anche nonni. Dal 1996 gestiscono la Casa Famiglia Sant'Elisabetta del Centro Aiuto alla Vita (Cav): una struttura che ospita bambini in affido temporaneo e madri con bambini. Nel 2008 questa loro preziosa attività è stata premiata dal Comune con un attestato di civica benemerita in occasione del Premio Sant'Ilario. Li abbiamo intervistati per condividere la loro esperienza di famiglia aperta all'accoglienza e alla solidarietà. **Come vi è venuta l'idea di gestire una casa famiglia?**

“Eravamo sposati da poco quando un sacerdote nostro amico ci chiese di ospitare una ragazza bisognosa di sostegno. Anni dopo abbiamo accolto una bambina prima che fosse data in adozione. Queste esperienze ci hanno arricchiti e hanno creato uno ‘spazio’ all'interno della nostra famiglia; così, quando abbiamo saputo che il Cav cercava una famiglia per gestire una casa, abbiamo deciso di trasformarla in un'attività a tempo pieno. Prima di decidere ne abbiamo parlato con i nostri figli: all'epoca due erano già grandi e hanno condiviso la nostra scelta, ma non sapevamo come avrebbero reagito i due più piccoli. Alla fine è andato tutto bene: ci hanno aiutato molto e hanno sempre saputo instaurare un buon rapporto coi nostri ospiti. Abbiamo cercato di non sottrarre ai nostri figli i loro spazi, ma anche se hanno dovuto rinunciare a qualcosa hanno permesso ad altri bambini di fare esperienza di cosa sia una famiglia. Ciò che conta, infatti, per educare è vivere le cose di persona.”

Com'è la vostra vita di ogni giorno e chi o cosa vi aiuta ad andare avanti?

“La bellezza di questa esperienza è stata poterla condividere con altre persone: i colleghi di lavoro, i vicini di casa, la parrocchia, oltre, ovviamente, ai volontari del Cav. Si è creata una rete di solidarietà che cresce ogni giorno: le persone sanno cosa facciamo e ci aiutano come possono. Per noi è stato normale fare certe scelte, abbiamo seguito un progetto che cullavamo ancor prima di sposarci: avere una famiglia numerosa. Poi la vita ci ha portato su strade che non avremmo immaginato di percorrere e, quando ci siamo scontrati con la realtà, abbiamo capito di avere delle risorse che non credevamo di avere. La nostra, in fondo, è una vita normale: andiamo a prendere i bambini a scuola, li aiutiamo a fare i compiti, li facciamo giocare e, grazie a questi piccoli gesti, permettiamo anche a loro e alle loro mamme di fare una vita normale. Sarebbe importante avere un'altra famiglia che ci appoggi, perché a volte ci arrivano tante richieste che siamo costretti a dire di no.”

Che differenza c'è tra un'esperienza di volontariato come la vostra e i servizi di sostegno e accoglienza offerti dagli enti?

“È importante che un ente pubblico offra tanti servizi alle famiglie ed è bello che, come sta accadendo ora, organizzi tanti momenti di formazione, perché quando si ha a che fare con delle persone non sempre si può improvvisare. Però, quando una famiglia si mette in gioco in prima persona, mette in campo delle energie diverse e uniche, una spontaneità difficile da sostituire.”



Una città a misura di famiglia (I)

Grandi e piccoli insieme: dove si va?

1. Laboratorio Famiglia

al Portico, strada Quarta 23, tel. 0521241420; famigliealportico@email.it; Referente: Annalisa Dieci. Apertura: dal martedì al venerdì 15.00-19.00; sabato 10.00-12.00. Alcuni weekend al mese. Lunedì chiuso.

2. Laboratorio Famiglia in Oltretorrente

via G. Inzani 29. Tel. 05211997832; labfamoltretorrente@gmail.com; referente Clelia Bergonzani. Apertura: martedì e venerdì 10.00 - 12.30; mercoledì e venerdì 16.00 - 19.00. Aperture serali e nel weekend in occasione di eventi. Lunedì e giovedì, chiuso.

3. Biblioteca e videoteca scolastica Baia del Re

c/o Scuola "M. di Cefalonia", via Pelicelli, 8/a; tel. 0521964432, fax: 0521256246. Apertura: lunedì, martedì e venerdì 16.00-18.30.

4. Biblioteca e videoteca Cesare Pavese

via Newton, 8/a; tel.: 0521493345, fax: 0521493345; pavese@comune.parma.it. Apertura: lunedì e martedì 8.30-18.30; mercoledì e giovedì 9.00-19.00; venerdì e sabato 8.30-13.00.

5. Biblioteca Guanda

vicolo delle Asse, 5; tel. 0521218879/80, fax: 0521218892; guanda@comune.parma.it. Apertura: da lunedì a giovedì 9.00-19.00; venerdì e sabato 9.00-13.00.

6. La Biblioteca di Alice

via Bocchi, 33; tel. 0521941498/5433, fax: 0521945434; alice@comune.parma.it. Apertura: lunedì, venerdì e sabato: 9,00 - 13,00; martedì, mercoledì e giovedì 9,00 - 18,30.

7. Le finestrelle: ludoteca,

bgo S. Silvestro, 7/a; tel. 0521238891; lefinestrelle@libero.it. Apertura: dalle 7.00 alle 20.00 da lunedì a domenica, 7 giorni su 7. Chiuso nei giorni di Natale e Pasqua.

8. Ludoteca Spazio Ragazzi

c/o Scuola elementare Racagni, via Bocchi, 33; tel. 0521293342. Ludoteca; tl. 0521709511. iscrizioni; ludoteca@proges.it. Apertura: da ottobre a fine maggio dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

9. Ludobimbo: feste di compleanno e laboratori,

via Tibullo, 6; tel. e fax 0521247799; gestione@ludobimbo.it; rif: Fabrizio cell. 3336770309; www.ludobimbo.it.

10. Gommaland: giochi e feste di compleanno,

via Spezia, parco Cavagnari; fabrizio@gommaland.it; rif: Fabrizio cell. 3336770309; www.gommaland.it.

11. Divertilandia: giochi e feste di compleanno,

via Michelangelo Anselmi, 14; tel. 0521294606; dal martedì al venerdì 15.30-19.00; sabato e domenica 9.00-12.30 - 15.30-19.30; su prenotazione sabato 21.00-24.00; www.divertilandiparma.it

12. Libri e formiche,

strada Cairoli, 13, Parma; tel. 0521506668.

13. Libri di Malirè,

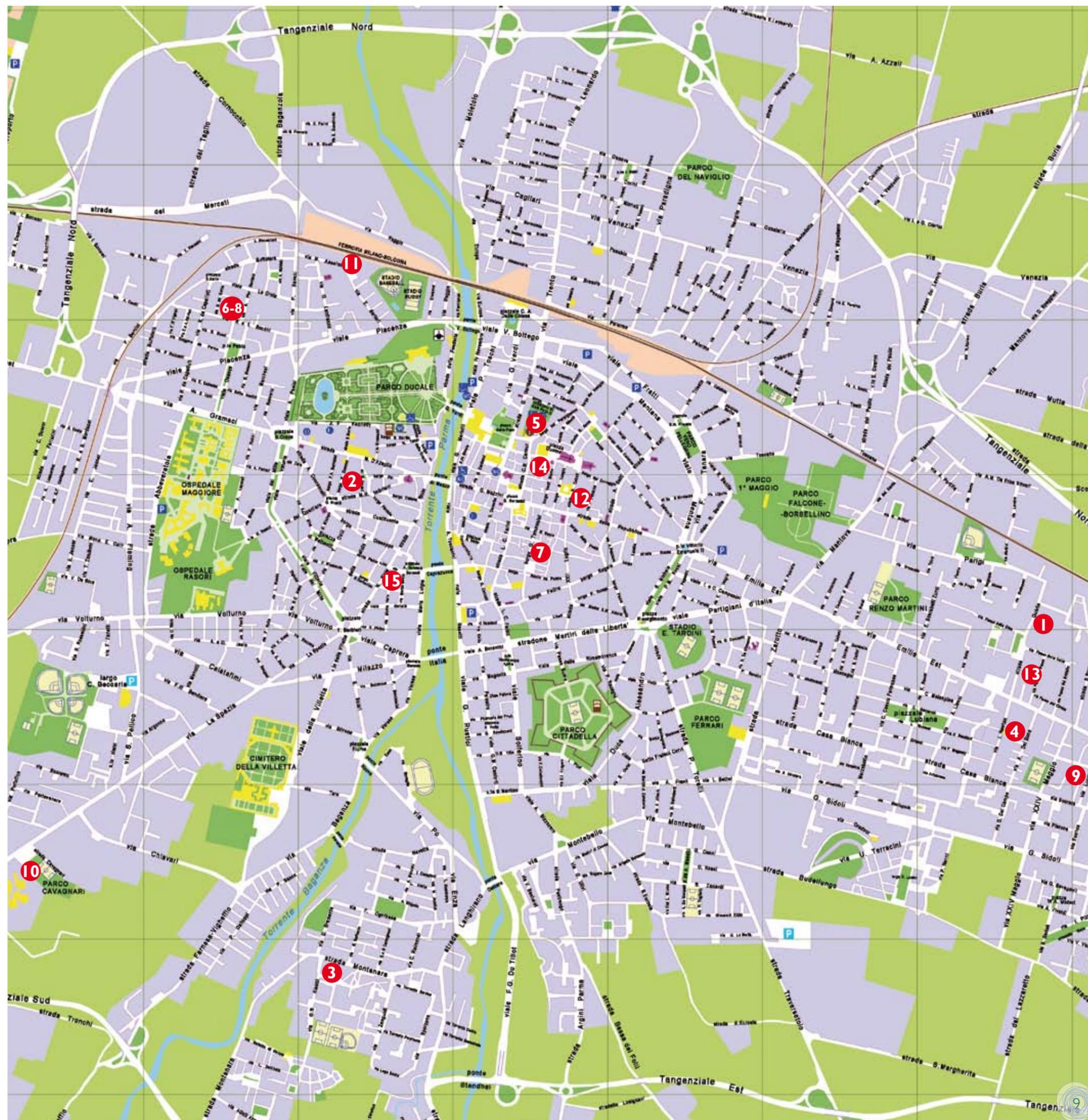
strada Quarta, 5, Parma; tel. 0521460953.

14. Libreria Fiaccadori,

strada Duomo, 8; tel. 0521228103

15. Futurino, libreria per ragazzi,

via Monte Grappa, 2/a; tel. 0521281289; info@futurino.it.



Stare e fare insieme

I nuovi luoghi di incontro dove le famiglie costruiscono il benessere della comunità

In questi ultimi anni, a Parma si è avvertita la necessità di (ri)costruire "una città a misura di famiglia" e di promuovere la famiglia come risorsa fondamentale per la riuscita della vita sociale e umana. A questo compito si dedicano ogni giorno molte associazioni impegnate in vari campi. Per valorizzare e mettere in rete il lavoro delle singole realtà, condividendo obiettivi, progetti e nuove idee, l'Agenzia per la

Famiglia del Comune di Parma, assieme al Forum delle Associazioni Familiari, a

Forum Solidarietà e alla Consulta Comunale delle Associazioni Familiari di Parma, hanno ideato il progetto

"Laboratorio Famiglia", che prevede di realizzare dei luoghi d'incontro nei quartieri della città, attorno ai quali far convergere i bisogni e le risorse del territorio. I primi due Laboratori, Famiglia al Portico e Famiglia in Oltretorrente, inaugurati la scorsa primavera, sono spazi da vivere e da progettare insieme per costruire un benessere di comunità attorno alla famiglia. A.G.



Laboratorio Famiglia al Portico



laboratori sono gratuiti e gestiti da volontari. Sono le persone a decidere cosa fare e di cosa parlare". Il Laboratorio è stato organizzato come una casa da abitare: "Il cuore è la cucina" spiega la Presidente, "poi c'è una sala e una 'stanza delle coccole' per i bambini. Alle pareti ci sono fotografie di anziani e bambini colti in varie situazioni di vita, mentre in basso ci sono pannelli dove esporre le opere realizzate durante i laboratori artistici." Tra le attività svolte nei primi mesi di apertura ricordiamo i corsi di cucina, pasta al sale e cucito, le danze etniche e i laboratori multiculturali. Nelle calde serate estive il Laboratorio Famiglia al Portico ha ospitato feste e spettacoli e da ottobre a dicembre sono in programma numerose novità: il martedì ci saranno il laboratorio di cucina e quello di canto; il mercoledì il laboratorio di cucito per adulti; il giovedì il laboratorio di animazione teatrale per bambini e venerdì la ludoteca. Il sabato mattina, grazie all'aiuto di alcune insegnanti, è dedicato ad attività di supporto didattico. "Quando abbiamo aperto" racconta la Sig.ra Cassani "abbiamo cominciato a contattare le realtà che conoscevamo: il Comitato anziani, i ragazzi de La Bula, nostri 'vicini di casa', il centro Oplà ecc.; ora, come speravamo, altre persone – in particolare un gruppo di mamme piene di iniziativa – si sono avvicinate al nostro spirito e collaborano alle nostre attività; infatti, il Laboratorio è aperto a tutti e non è un luogo dove si cerca di dare risposta a un 'disagio', ma dove si costruisce insieme un 'agio'".

> Dove: Strada Quarta 23. Orari: da martedì a venerdì 15.00 - 19.00. Sabato 10.00 - 12.00. Alcuni weekend del mese. Lunedì chiuso. Tel. 0521 241420; famigliealportico@email.it; referente: Annalisa Dieci.



Laboratorio Famiglia in Oltretorrente

Il Laboratorio Famiglia in Oltretorrente è nato per promuovere relazioni tra le famiglie, le associazioni e le realtà presenti nel quartiere.

Le associazioni capofila del progetto sono Famiglia Più e Liberamente. Famiglia Più è attiva in città dal 1990 e si propone di tutelare i valori e i diritti della famiglia secondo i principi cristiani, gestisce un consultorio e organizza corsi di formazione e incontri su tematiche relative alla vita affettiva e familiare. Liberamente si occupa di tutela, formazione e promozione sociale di famiglie e minori in difficoltà e lavora sui temi della genitorialità. "Il Laboratorio è un luogo di incontro dove crescono relazioni e solidarietà" spiega Margherita Campanini, Presidente di Famiglia

Più, "ognuno può mettere in comune le proprie capacità, proporre progetti e realizzarli". "È uno spazio in cui le persone diventano una risorsa per gli altri" aggiunge Melina Frassica, Presidente di Liberamente. La mattina è dedicata agli anziani, che possono venire da soli o con i nipoti, e alle mamme con bambini piccoli; il pomeriggio ai bambini che possono fare i compiti o giocare insieme ai genitori. "Abbiamo giornali e riviste, libri e giochi, tavoli su cui lavorare e divani per riposare" raccontano le Presidenti. "Il Laboratorio ha lavorato a pieno ritmo per tutta l'estate e il 20 settembre ha inaugurato ufficialmente la nuova stagione con lo spettacolo 'I racconti di Pippi', organizzato da Europa Teatri". Riprenderanno attività vecchie e nuove tra cui: il laboratorio di patchwork curato dal Parma patchwork club, quello di attività espressive, organizzato dalla Coop. I Girasoli, e quello di falegnameria: tutti rivolti ad adulti e bambini. Da ottobre inizieranno incontri di approfondimento per i genitori legati al progetto "SMS" e altri gestiti dall'associazione "l'Orizzonte" sul tema delle dipendenze. Il Laboratorio, insomma, sta diventando un luogo d'incontro per realtà che già esistevano e che hanno trovato qui un punto d'appoggio e un nuovo pubblico. "Da quando è stato risistemato il piazzale" racconta la Campanini, "un maggior numero di persone italiane e straniere si ferma qui fuori: i bambini giocano e gli anziani si siedono a chiacchierare; vogliamo sfruttare questo spazio esterno anche durante l'inverno per aprirci ancor più alla vita del quartiere e della città; perché tutto quello che facciamo è prima di tutto un pretesto per stare insieme e creare relazioni".

> Dove: via G. Inzani 29. Orari: martedì e venerdì 10.00 - 12.30; mercoledì e venerdì 16.00 - 19.00. Aperture serali e nel weekend in occasione di eventi. Lunedì e giovedì chiuso. Tel. 0521 1997832; labfamoltretorrente@gmail.com; referente: Clelia Bergonzani.



Le associazioni per la famiglia

Viaggio nella realtà associativa della città

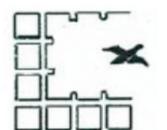
In ogni numero presenteremo alcune associazioni della città che fanno parte della Consulta Comunale delle Associazioni Familiari, per permettere a tutti di conoscere le numerose realtà presenti sul territorio in grado di offrire risposte alle esigenze delle famiglie e, attraverso le loro attività capaci di promuovere occasioni di partecipazione alla vita sociale. L'elenco delle associazioni della Consulta Comunale è reperibile sul sito.

> www.famigliaparma.it

Per Ricominciare

Ospitalità e aiuto ai carcerati e alle loro famiglie

"L'associazione è nata nel 1992 da un



ASSOCIAZIONE
"PER RICOMINCIARE"

gruppo di persone che già facevano volontariato in carcere" spiega la Presidente Emilia Agostini Zaccomer. "Grazie alla nostra

esperienza ci siamo accorti che per le famiglie dei detenuti con minori possibilità economiche era un problema venire a trovare i propri cari per i colloqui. Molti rinunciavano interrompendo i rapporti. Grazie a padre Vincenzo Procaccianti, nostro fondatore e primo Presidente, e all'aiuto dei benedettini abbiamo allestito un appartamento in borgo Pipa, dove ospitare gratuitamente le famiglie dei carcerati. Dall'apertura, nel 2002, a oggi la casa ha accolto 369 famiglie, alcune anche dall'estero. Per noi è stato un sogno dare la possibilità a queste persone di ritrovarsi. Poi", continua la Presidente, "abbiamo visto che i detenuti più bisognosi non utilizzavano i permessi premio perché non sapevano dove andare. Allora abbiamo affittato un appartamento in via dei Mercati, dove possono abitare insieme ai famigliari nei giorni di permesso". Oltre a gestire queste strutture Per Ricominciare fa opera di sensibilizzazione nelle scuole. "È difficile parlare di carcere" spiega la Sig.ra Zaccomer, "ma è importante far capire ai ragazzi che spesso quelle che sembrano solo bravate possono rovinare la vita". I recenti fatti di cronaca nera accaduti in città non hanno aiutato l'associazione: "Gestiamo le nostre case in convenzione col Comune, con il contributo di Cariparma e di donazioni private" spiega la

Presidente, "ma queste ultime oggi si sono pressoché azzerate. Quando la gente sa di cosa ci occupiamo diventa diffidente, ma le persone che entrano in contatto con questa realtà spesso cambiano idea. Alcuni giovani che vengono a fare uno stage da noi e i volontari del servizio civile che ci aiutano a volte ci chiedono di restare. E avremmo davvero bisogno di forze nuove per non lasciar morire questo servizio". Per **Ricominciare**, borgo Pipa, 5; tel. 0521833561; e-mail: focolare@lycos.it.

Cerchio Azzurro

Sensibilizzare i giovani e sostenere le famiglie contro le dipendenze



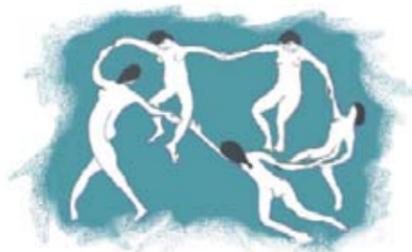
"Il nostro scopo" dice Gabriella Nisardi, Presidente del Cerchio Azzurro, "è dare aiuto alle famiglie che hanno problemi di dipendenza. Quando abbiamo cominciato eravamo un gruppo di famiglie con figli tossicodipendenti, che si sono unite per sostenersi a vicenda. Oggi ci occupiamo anche di nuove dipendenze: dal gioco d'azzardo ai videogiochi. La nostra sede è aperta il martedì pomeriggio dalle 18.00 alle 20.00, il giovedì dalle 15.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 21.00 alle 23.00 e chiunque si può rivolgere a noi per trovare accoglienza".

Il venerdì sera i soci si ritrovano per l'incontro di auto-mutuo aiuto. "I nuovi

arrivati" racconta la Presidente, "dicono che siamo un gruppo affiatato e allo stesso tempo molto aperto, dove è facile parlare dei propri problemi. Collaboriamo strettamente con il Sert che ci segnala le persone in difficoltà. Accompagniamo i ragazzi nei percorsi di inserimento nelle comunità di recupero e dobbiamo essere pronti quando loro si sentono pronti a iniziare questo cammino. Organizziamo anche dei corsi di formazione per i ragazzi difficili, e abbiamo fornito loro delle borse di studio, per aiutarli a rifarsi un futuro". L'associazione è attiva anche nel campo della prevenzione e della sensibilizzazione: "Organizziamo molte campagne di prevenzione grazie alla preziosa collaborazione dei ragazzi del Toschi, che realizzano per noi manifesti e magliette da distribuire nei luoghi di ritrovo dei ragazzi" spiega la Sig.ra Nisardi. Una recente iniziativa che ha avuto molto successo è stata la distribuzione gratuita dei kit per la ricerca di sostanze stupefacenti: "Abbiamo iniziato nell'ottobre del 2008, acquistando 170 kit. Ora sono quasi finiti e avremmo bisogno di fondi per continuare il progetto" dice la Presidente e conclude con un appello: "Oggi si abbassa sempre di più l'età in cui i ragazzi cominciano ad avere problemi di droga. Non possiamo permetterci di perderli: dobbiamo fare di più con l'aiuto di tutti."

Cerchio Azzurro. Sede legale: via Spalato 2; sede operativa: via San Leonardo 47; tel. 05211995777; e-mail: cerchioazzurro@tiscali.it.

A.G.



Per un risparmio a misura di famiglia

Più vantaggi per le famiglie numerose e affidatarie



al Duc (Largo Torello de Strada 11/a), compilando un modulo e certificando la composizione del nucleo familiare e la condizione economica (ISEE).

Trasporti pubblici

Ci sono sconti sul costo degli abbonamenti in base al numero dei figli, con le stesse percentuali (75% per famiglie con 6 figli, 50% con 5 figli ecc.) e le stesse modalità di accesso di quelli sui servizi scolastici; per ottenerli le famiglie devono rivolgersi agli uffici Tep o allo sportello Infomobility con una dichiarazione che dimostri la composizione del nucleo familiare.

Rimborso dell'Irpef

Sono previsti rimborsi dell'Irpef versata nel 2009 con riferimento ai redditi del 2008. Per le famiglie con 2 figli e un reddito lordo annuo Irpef inferiore a 55.000 euro il rimborso è del 50%, per quelle con più di 3 figli è previsto il rimborso totale; per ottenerlo occorre compilare l'apposito modulo (scaricabile da internet sul sito del Comune), allegando il Cud 2009 (o modello unico 2009 o modello 730). Le domande possono essere presentate anche con raccomandata A/R al Comune di Parma entro il 31 dicembre 2009.

Tariffa rifiuti

Sia per l'anno in corso sia per il 2010 è previsto uno sconto del 20% della quota variabile della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) per le famiglie con 3 figli a carico di età inferiore a 26 anni e uno sconto del 25% per quelle con 4 o più figli. Per accedere alle agevolazioni occorre avere un reddito annuo lordo imponibile Irpef del nucleo familiare inferiore a 55.000 euro. Le domande vanno presentate sull'apposito modulo (reperibile presso gli uffici comunali o sul sito del Comune), di persona o con raccomandata A/R.

G.C.

Nel 2008 l'Amministrazione Comunale ha varato una politica tariffaria più favorevole per le famiglie. I vantaggi riguardano, oggi, le famiglie numerose (con 3 o più figli a carico d'età inferiore a 26 anni) e le famiglie affidatarie italiane, comunitarie o extracomunitarie (in regola con il permesso di soggiorno) residenti nel nostro Comune. Nel 2009 è stata ampliata la fascia di quanti possono accedere agli sconti e, in futuro, grazie all'applicazione del "Quoziente Parma", sarà possibile avere tasse e tariffe

"su misura" per ogni nucleo familiare.

Servizi per l'infanzia e servizi scolastici

Per l'accesso ai servizi per l'infanzia, scolastici ed extrascolastici e per il pagamento delle rette per nido e scuole d'infanzia, buoni libro, ristorazione e trasporto scolastico, borse di studio ecc., sono previsti sconti proporzionali al numero dei figli. Per le famiglie con 6 figli la riduzione è del 75%; con 5 figli del 50%; con 4 figli del 40%; con 3 figli del 30%; per ottenerla occorre presentare domanda

Parma Family Card al via!

... è in arrivo una carta ricca di sconti, servizi, opportunità e solidarietà!



La famiglia è la più grande risorsa vitale della società; è il luogo di cura, di educazione, di accoglienza, di crescita e di scambio tra le persone che la costituiscono, è il capitale umano, sociale ed economico della società. Azioni di politica familiare, che permettono alle famiglie di svolgere al meglio i propri compiti, dando loro le sicurezze e i sostegni

necessari affinché si sentano una risorsa e parte attiva della vita sociale della città, sono diventate centrali nel pensiero dell'Amministrazione Comunale. Il Comune in questo ambito ha messo a punto la Parma Family Card: strumento sussidiario, semplice e sicuro che agevola le famiglie nella loro gestione quotidiana, negli acquisti, nell'accesso ai servizi, alle reti di

informazione, facilitando e semplificando il loro rapporto con l'Amministrazione. Prima in Italia, la Parma Family Card è pensata anche per incrementare lo sviluppo del territorio in ogni suo aspetto, favorendo e promuovendo la dimensione della rete sociale ed economica: gli esercizi commerciali di quartiere e i negozi di vicinato rappresentano per la città una grande ricchezza non solo economica ma anche sociale, in quanto importanti elementi di sicurezza e significativi spazi di relazione. La Parma Family Card offre inoltre numerose opportunità e vantaggi rispetto a molteplici ambiti di vita familiare: la salute, lo sport, l'economia, la mobilità, la cultura...

Inoltre la Card, grazie ad un Fondo di Solidarietà ad essa collegato, andrà a sostenere la quotidianità di famiglie più fragili promuovendo il senso di responsabilità e di solidarietà delle famiglie. Il Fondo verrà alimentato dall'utilizzo delle Card stesse ma anche da risorse stanziati dall'Amministrazione Comunale e dal contributo di chiunque vorrà partecipare e farlo crescere.

Il Comune ha realizzato la Parma Family Card in collaborazione con l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose e Banca Monte Parma (tesoriere del Comune).

La Card in breve

Chi ne ha diritto?

A partire dal 2009 le famiglie residenti che hanno tre figli a carico minori di 26 anni, quelle con disabili a carico, quelle affidatarie e quelle dei dipendenti del Comune di Parma. Nel 2010 le famiglie con due figli a carico minori di 26 anni. Nel 2011 le famiglie con un figlio a carico minore di 26 anni.

Che cosa è?

È una carta Mastercard, prepagata ricaricabile. È slegata da un Conto Corrente Bancario. È nominale, rilasciata a un adulto referente per il proprio nucleo familiare. Ha durata di 4 anni dalla data di emissione e può essere rinnovata.

A cosa serve?

Permette l'accesso al "circuito risparmio Tornasconti" (ad oggi più di 4000 esercenti); il pagamento di servizi e tariffe di competenza dell'Amministrazione Comunale; la possibilità di avere crediti a condizioni interessanti da restituire in rate mensili (Microcredito); la possibilità di effettuare ricariche telefoniche; la

domiciliazione delle bollette; l'accredito dello stipendio; la partecipazione al Fondo di solidarietà e altro ancora.

Come e dove si ritira?

Presso tutti gli sportelli di Banca Monte presentando l'invito ricevuto dal Comune e compilando presso lo stesso sportello la domanda di richiesta. La Banca avviserà ogni famiglia per il ritiro.

Ha dei costi?

La prima carta è gratuita. Non sono previsti canoni. I costi di emissione sono a carico del Comune di Parma. I costi per le ricariche sono a carico del titolare. La famiglia potrà richiedere l'emissione di altre carte al costo di 5 euro.



Come si ricarica?

Con un modulo stampato da internet utilizzabile presso tutti gli sportelli bancari italiani; con bonifico o disposizione permanente specificando nella causale numero di carta, nome e cognome dell'intestatario; da altra Parma Family Card (anche via sms); da altra carta di credito; da flussi eventualmente provenienti dal Comune di Parma. B.B.

PER EDUCARE UN FANCIULLO SERVE UN INTERO VILLAGGIO

MOMO TORNA IN CITTA'

Parma, 20 - 30 novembre 2009
Palazzetto Eucherio Sanvitale - Parco Ducale

Mostra interattiva, dibattiti e laboratori in occasione delle Giornate Internazionali dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Il magico mondo di Stepan Zavrel
colora la nostra città

Parma, 10 ottobre - 1 novembre 2009 - Palazzetto Eucherio Sanvitale - Parco Ducale
Orari di apertura: 10.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00 - Lunedì chiuso

Grazie al progetto "per educare un fanciullo serve un intero villaggio" l'Agenzia per la Famiglia del Comune di Parma è stata premiata nel 2008 con questa mostra della Fondazione Stepan Zavrel che condividiamo con tutta la città.
Sono previste numerose attività per stare insieme.

Info: Agenzia per la Famiglia del Comune di Parma - tel 0521-218494
Prenotazioni scolaresche e gruppi: e-mail: famiglia@comune.parma.it - cell. 345.8579277



Il gruppo Parmalat è una delle poche grandi multinazionali alimentari italiane, tra i leader mondiali nella produzione e distribuzione di alimenti insostituibili per il benessere quotidiano: il latte, i suoi derivati (yogurt, condimenti a base di panna, dessert e formaggi) e le bevande a base di frutta, e dà lavoro a oltre 14.000 famiglie in tutto il mondo.

www.parmalat.com

Parmalat Educational Division

l'impegno concreto di Parmalat per aiutare i bambini a crescere in modo sano, con l'aiuto delle famiglie e delle scuole.



Consulta le offerte didattiche di Parmalat Educational sul sito:
www.parmalat.it, <http://scuole.parmalat.it>
oppure scrivi a info.scuole@parmalat.net

Educational Division.
La vicinanza di Parmalat al suo territorio

